



Cavalieri del Fiume Azzurro
Confraternita Culturale
Enogastronomica
Tornavento

in collaborazione con



Tercio de Saboya
Associazione Storico Culturale
Tornavento

XXV Rievocazione Storica della
Battaglia di Tornavento
23 - 24 - 25 giugno 2023



1618-1648

Con il patrocinio di



Regione
Lombardia



Comune di Lonate Pozzolo





La Nostra sede a Tornavento

*L'immagine in copertina è tratta dal 3° volume di
Luca Stefano Cristini edito da ISOMEDIA.
editoria globale, nel 2007. "1618-1648 La Guerra dei Trent'Anni"*

*"Scontro di cavalleria"
Opera di Lin van Herman.
Museo del Prado, Madrid
Gentilmente concessa dall'Autore*



*I Cavalieri del Fiume Azzurro e il Tercio de Saboya
Presentazione libro "ITALIA 1636 sepolcro degli eserciti , con l'Autore Gregory Hanlon
26 Febbraio 2023 sala "Ulisse Bosisio" monastero S.Michele Lonate Pozzolo*

Prefazione

Dopo il successo dell'edizione 2022, presenza di un pubblico numeroso ma soprattutto attento e interessato, siamo di nuovo pronti alla 25.ma edizione.

L'anno 2023 per favorevole, difatti è iniziato con una iniziativa che era in programma già dal 2019, ma per vicende varie e poi la pandemia, è sempre stata rinviata. Come potete leggere nella pagina a fianco abbiamo presentato questo libro dell'Amico e Cavaliere ad Honorem dell'associazione, che a mio modesto parere è la più esauriente pubblicazione, sull'evento che rievochiamo da ben 25 anni col 2023. Per conoscenza ha avuto la prestigiosa recensione di Paolo Mieli, già direttore del Corriere della Sera, che l'ha titolata:

"LA BATTAGLIA DIMENTICATA".

Con la presenza di Luca Stefano Cristini, il professor Bertolli e il N.H. G.D. Oltrona Visconti, purtroppo non più tra di Noi, si è completata la quaterna di Autori che dai lontani anni '60 hanno cominciato a pubblicare le notizie storiche riguardanti l'evento. Senza dimenticare Ambrogio Milani, che con la sua scoperta dei reperti, ha accreditato il luogo della Battaglia.

Sul ns sito trovate notizie e foto più dettagliate.

Con il 2023 siamo giunti alla 25.ma edizione, un traguardo prestigioso che fa onore prima agli Storici nominati, alle amministrazioni lonatesi succedutasi negli anni, Regione, Provincia, al Parco del Ticino, con il loro patrocinio hanno accreditato la Rievocazione, agli Sponsors che molto amichevolmente sono sempre state al nostro fianco, alle varie associazioni lonatesi che continuamente ci supportano nella logistica, senza dimenticare il, TERCIO DE SABOYA, partner alla pari nella realizzazione, partecipando attivamente sul campo.

I Cavalieri del Fiume Azzurro auspicano una presenza sempre numerosa, garantiscono una Rievocazione sempre più scrupolosa nello svolgimento della fasi più salienti dei fatti storici.

I CAVALIERI DEL FIUME AZZURRO

Il 23, 24 e 25 giugno si svolgerà la tradizionale Rievocazione storica della Battaglia di Tornavento, un evento storico-culturale che ha importanza non solo a livello locale. E' una delle rievocazioni storiche più belle grazie all'accuratezza degli abiti, delle uniformi, delle armi e dei comportamenti e richiama sempre un importante numero di persone, non solo appassionati ma anche turisti e cittadini comuni.

Durante l'evento vengono rappresentati fatti storici legati alla Guerra dei Trent'anni che mostrano ancora oggi i legami del nostro territorio con il panorama europeo. Questa rievocazione serve a tutti noi per non dimenticare il sacrificio di coloro che sono morti, anche in altri eventi bellici, per proteggere la propria identità e la propria bandiera.

Ringrazio gli organizzatori, in particolare la Confraternita dei Cavalieri del Fiume Azzurro e il gruppo storico militare Tercio de Saboya, che nonostante le difficoltà ogni anno ci permettono di poter assistere ad un spettacolo sempre emozionante, attrattivo e innovativo.

Colgo l'occasione per inviare un caro saluto a tutti i cittadini che parteciperanno all'evento, sia come protagonisti che come spettatori, ricordando che questa Amministrazione vi sarà sempre molto vicina.

*Elena Carraro
Sindaco del Comune di Lonate Pozzolo*

PROGRAMMA della XXV edizione
Rievocazione Storica della Battaglia di Tornavento



Venerdì 23 Giugno ore 21,00

Sala Polivalente "Ulisse Bosio"

c\o ex Monastero S.Michele Via Cavour

Lonate Pozzolo

Proiezione filmati

Visita alla mostra dei reperti della Battaglia

Rinfresco a tema "Curato Comerio"

I reperti della battaglia di Tornavento

Il luogo della battaglia e, in particolare, il fosso del Panperduto hanno restituito diversi oggetti bellici. Sono qui esposti quelli trovati e riuniti da Ambrögio Milani: si tratta di una punta di spada, fibbie, bottoni, parti d'archibugio e pale d'archibugio in piombo.



Tra i reperti, le quattro monete di rame qui esposte, dette tornesi, recanti su una lato il nome di Luigi XIII re di Francia e Navarra (LOUIS XIII R D FRAN ET NAV), sull'altro la dicina "doppia tornese" (DOUBLE TOURNOIS), i simboli della Francia e della Navarra francese, le date 1631 e 1634, perfettamente compatibili con il tempo della battaglia.



Sabato 24 Giugno dalle ore 16,00

Visita agli accampamenti c\o ex -Vecchia Dogana

Con dimostrazioni pratica di tecniche dell'epoca

Passeggiata a luoghi interessati alle vicende con guida



Domenica 25 Giugno

Piazza Parravicino ore 11,00

Corteo gruppi e presentazione

Scaramuccia sul ponte Villoresi

Scontro sulla piazzetta



Vecchia Dogana austro-ungarica ore 16,00

Sfilata e presentazione delle truppe spagnole, francesi, sabaude e del drappello di cavalleria.

Inizio della

RIEVOCAZIONE

Gran finale con saluto al pubblico

Termine manifestazione ore 18,30



Domenica 25 Giugno
ore 11,00 piazza Parravicino
Scaramuccia con assalto al villaggio
Picche spade, archibugi e cannoni



*Dopo lo scontro finale
3 salve di sagra sanciranno la tregua
in attesa dello scontro pomeridiano*





ore 15,00 Dogana Austroungarica di Lonate Pozzolo Centro Parco del Ticino
Sfilata dei Gruppi Storici - Gruppi di Cavalleria
Ricostruzione degli avvenimenti del 22 Giugno 1636 con gran finale di cariche della cavalleria



In queste pagine abbiamo voluto ristampare un estratto dei tanti rapporti che furono scritti da vari personaggi nel periodo da Febbraio del 1636, mese in cui iniziò l'invasione del Ducato di Milano da parte dei "Collegati franco-sabaudi" per strappare al governo spagnolo il territorio sotto il suo dominio. Questi resoconti si trovano nei vari archivi milanesi. Qui abbiamo i primi rapporti che riportano abbastanza veritieri gli accadimenti nella loro freschezza delle vicende.

Calendario dell'invasione.

Legenda:

CL: Curato Portionario Comerio di Lonate Pozzolo.

FM: Frate che venne inviato dal Cardinale di Milano

NG: Notaio Gallaratese Lomeno.

NM: Notaio Milanese Calco.

SB: Storico bustese Lupi.

S.D.: senza datazione precisa

FINE FEBBRAIO

SB - L'esercito franco-sabaudo con 6.000 fanti e 2.000 cavalieri scorre il Novarese rubando "grani, vini, biancheria et utensili di casa et altro.

12 MARZO

SB - Il Governatore di Milano ordina "alle terre aperte" del novarese di concentrare ogni risorsa "nelle fortezze di Vigevano, Mortara, Novara e in altri forti sicuri" per non lasciare monitione di vivere ai francesi.

FINE MAGGIO

SB - I francesi del Duca di Rohan sacchegiano la Valtellina "facendo molti oltraggi alle donne a alli monasteri".

NM - I francesi, condotti dal Duca di Rohan discendono dalla Valtellina - via Premana - in Valsassina. Vi si trattengono per sei giorni prima di ritornare a Morbegno: sacchegiano, distruggono, violentano.

"fuggiti tutti gli abitatori"

8 GIUGNO

SB - I francesi di "Monsù Chirichi" si accostano a Novara, ove si sono rifugiate-preavistate in tempo, le monache del Monastero di Santa Maria.

DOPO L'8 GIUGNO

SB - I francesi stanziavano a Biandrate, Vicolongo, Galliate. Tagliano frumenti e biade, che conducono al loro forte di Breme.

Fanno scorrerie "d'ogni intorno, molestano li paesani et terreni". Poi si spostano "alla volta di Romagnano et di Fontaneto".

VENERDI 13 GIUGNO

CL - Le truppe di Savoia e di Francia giungono dai duchi di Savoia e di Crequi.

Al tramonto il nobile Pietro Francesco della Croce è inviato dalla comunità di Lonate a "levare il porto", ma mosso dalla compassione verso la numerosa popolazione novarese "bramosa di passare er trasferisi con suoi bagagli et utensili di casa" sulla sponda di Lonate. Rinvia all'alba del giorno seguente la distruzione del traghetto e della sua corda guida.

SABATO 14 GIUGNO

SB - I francesi bombardano il castellotto di Fontaneto. Alcuni, venuti a sotto Oleggio, "trovandosi il porto di là, lo prendono e lo trattengono "così incordato".

E' dato ordine ai terrieri di andare armati al Ticino per togliere ai francesi porto e cordone.

Gente di Cardano, Samarate, Ferno, Magnago, Verghera, Bienate, fuggono con carri carichi a Busto; i mercanti di Busto riparano a Milano.

CL - Comandati di "andare alla ripa" per impedire ai francesi di passare il fiume; i lonatesi e gli abitanti del gallaratese combattono contro i soldati "dalla prima ora di sole fino alle 22". Esaurite le munizioni e visto via via ingrossarsi il numero dei soldati nemici fino a 5000, abbandonano l'impresa e si mettono in fuga.

Nella giornata muoiono 20 francesi e 1 lonatese; simile la ripartizione de feriti.

NM - I francesi, passato "il porto di

Oleggio" con 500 cavalli, entrano "nella casa della Camera presso lo Sperone del Naviglio".

Da Busto, Gallarate, Legnano, molti "con li carri" riparano a Milano "ove il Gran Cancelliere fa chiudere Porta Comasina temendo l'arrivo di Rohan dalla vale Porlezza".

Il popolo milanese mormora contro gli spagnoli che proibiscono che il paese si difenda da sé, non consentendo porto d'armi né fornendo munizioni.

NG - I francesi di Crequi con i duchi di Savoia e di Parma, occupato Oleggio e preso il porto, passano il Ticino.

DOMENICA 15 GIUGNO

CL - I francesi, padroni del porto" costruiscono "nel luogo medesimo del porto", un ponte sul Ticino mediante barche "piccole da loro condotte e barche "rubate a diversi barchiroli".

SB (s.d.) - Preso il porto, i francesi si fortificano nella valle del Ticino, ponendo buone trincee in Tornavento occupando cinque miglia nella valle. Costruiscono poi un ponte di barche sul Ticino.

NG - "Gettato un ponte di barche passano comodamente".

NG - Il notaio fugge con la famiglia da Gallarate a Milano.

NM - Il Ducato e la città sono impauriti. Ogni giorno vengono a Milanocarri dal contado.

LUNEDI' 16 GIUGNO

CL - Nel tardo pomeriggio numerosa cavalleria e fanteria francese entra in Lonate.

“Quasi tanti sfrenati Giudei” depredando la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, *“spogliando d’ogni suo addobbamento li sette altari, votando la sacrestia”*, alleggerendo altre chiese del paese e le case di *“sacerdoti e paesani”*.

MARTEDI' 17 GIUGNO

CL - Nel mattino, *“per spatium di quattro hore”* i francesi saccheggiano il monastero di Santa Maria.

Nella giornata saccheggiano Ferno, Cascina de Manzo, Cardano, Samarate etc., privando le chiese di vasi sacri e suppellettile, *“contaminandone alcune con “ peccato carnale”* e insanguinandone altre.

NG - Saccheggio francese di Lonate, Ferno, Samarate, Cardano e suo monastero dei Capuccini, cascina del Manzo, - cascina Verghera, Arnate, Crenna, Gallarate e suo monastero (maschile 9 di S. Francesco....)

Donne violentate nelle chiese, persone ammazzate, case incendiate.

SB (s.d..)

Entrati in Lonate, i francesi depredano il monastero di Santa Maria, fanno pascolare la campagna dai cavalli. Saccheggiano Castano, Buscate, Biate, Magnago, Vanzaghello, S. Antonino, Ferno, Cascina de Manzo, Cascina Verghera, Arnate, Cardano, Gallarate, Crenna, Somma, Case Nuove.... Incendiano varie terre.

MERCOLEDI'

18 GIUGNO

CL - Ripetono saccheggi, profonazioni e ferimenti a Castano, Vanzaghello,

Magnago, S. Antonio e altri paesi.

SB - Vano a Busto, prendono 50 scudi *“d’accordo”* perché non facciano oltraggi; tuttavia *“del male a certi particolari”*.

GIOVEDI' 19 GIUGNO

SB - Solito bottino, taglio di biade, furti di fieno ovunque ad opera di 1500 soldati nemici.

VENERDI' 20 GIUGNO

SB - I bustesi costruiscono trincee presso le porte del borgo, una mezzaluna alla porta di Pissina, fissano turni di guardia alle porte.

CL - Dopo aver distrutto il ponte di barche che aveva costruito e *“tentano invano di rompere lo Sperone (edificio di presa) per levare l’acqua del Naviglio che va a Milano”*, nel pomeriggio l’esercito francese di mette in marcia alla volta di Sesto attraverso la brughiera Gradenasca *“giungendo solamente sino a Somma”*.

Intanto l’esercito sabauda, muovendosi sul pianalto occidentale del fiume, raggiunge Borgo Ticino.

I soldati franco-sabaudi sono in tutto 14.000.

SABATO 21 GIUGNO

SB - Levatisi *“da Tornavento alla volta di Somma, giunti nella brughiera Gradenasca, i francesi avvisati del movimento delle truppe spagnole ritornano nell’istes-*

so posto di Tornavento”.

CL - Sabaudi e francesi, avvisati *“per spia”* dell’approssimarsi dell’esercito spagnolo, tornano velocemente sui loro passi, *“avendo il Chirichi in tre belli squadroni disposto il suo esercito”*.

Il Crequi fa in tempo, prima della sera a impadronirsi *“di Tornavento, trincerandosi nel bosco, luogo eminente nella parte di sotto verso mezzogiorno”*.

Poco dopo giunge l’esercito spagnolo, *“stanco e afflitto per il lungo viaggio per essersi partito la mattina da Abbiategrasso”*.

Il suo squadrone di accampa, per passare la notte, *“nella brughiera congiunta alla campagna di Castano”* a due miglia circa dai francesi.

FM - Alle 23 il capuccino e il suo compagno partono da Milano.

Hanno ricevuto l’ordine dall’arcivescovo card. Monti l’incarico di venire a Lonate dopo che i francesi saccheggiarono il monastero di Santa Maria.

Oratorio di S.Giovani in Campagna foto di A. Maffioli
Tratta dal libro: Storia di Lonate Pozzolo dalle origini al Seicento di G.D. Oltrona Visconti edito nel 1969 edito da Tipografica Varese.

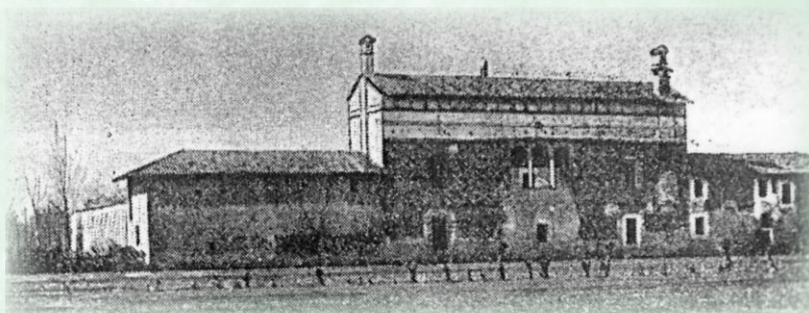


Secondo il professore Gregory Hanlon è stato adibito a “primo soccorso” dei feriti spagnoli nel giorno della Battaglia. Dal libro ITALIA 1636 “sepolcro degli eserciti” edito nel 2018.

Tratte dal libro *“LA BATTAGLIA DI TORNAVENTO del 1636 e la Guerra dei Trent’Anni”*
Luca Stefano Cristini - Giuseppe Pogliani edito Novembre 2011



La casa della Camera, dove prese alloggio il comandante francese Créquy.



La Castellana dove prese alloggio il Duca di Savoia.

Diario della Battaglia dalle fonti archivistiche



DOMENICA 22 GIUGNO

CL - Dalla *“prima ora del sole fino alla notte seguente combattimento continuo coraggiosamente”* ma in *“disugual sito”*, essendo i francesi con pochi sagri (piccoli cannoni) fortificati nelle trincee fatte quella notte nel detto luogo *“eminente”*, gli spagnoli con otto pezzi di artiglieria *“in luogo basso et di molti fossi abundevole”*.

Nel tardo pomeriggio i francesi che non hanno mai fatto *“uscire”* la loro cavalleria, sono quasi messi *“in fuga con gran mortalità e strage”*.

Ma allora, per loro fortuna, si ricongiunge ad essi l'armata sabauda attraverso un ponte di barche di *“brazza 20 circa”* costruito in otto ore *“sopra lo detto Sperone”*.

La battaglia riprende e dura fino a notte. Perdite umane: francesi morti

2000 (fra essi il nipote del Crequi), 1000 feriti portati a Oleggio e Gattinara, poi in gran parte morti.

Spagnoli 800 circa (fra cui il Generale Gambacorta e altri ufficiali), 500 feriti, poi *“quasi tutti risanati”*. Sul fare della notte, l'esercito spagnolo *“vedendo mancar soccorso si per le persone come per li cavalli e per la disuguaglianza del sito nel combattere”*, ritenuto opportuno *“abbandonar il preso posto”*, si ritira verso Turbigo, indi verso Abbiategrasso.

SB - *“Il Marches di Lèganes, nostro Governatore, invitò Monsù Chirichì a far giornata (battaglia) e lo fece ritirare quasi per 2 miglia sempre nella valle, sendo li nostri in brughiera con molto disavvantaggio, ma l'inimico dopo la prima scaramucia s'imboscò, né mai volse uscir fuori”*.

Perdite dei francesi: circa 3.000 morti, tra capitani, alfieri e ufficiali, *“con la prigionia di un grande”*. Perdite degli spagnoli: morti 500 circa, tra cui il colonnello alemanno Gambacorta; ferito il colonnello Spadino.

NG - Battaglia: *“gran scaramuza over giornata, combatendo gli nostri nella Gradenasca”* ed essendo i francesi trincerati nel fosso del Panperduto.

Perdite umane: francesi 4.000 fra morti e feriti; spagnoli 1.500 fra morti e feriti.

FM - Il dì della battaglia i due cappuccini arrivano a Lonate a mezzogiorno.

NM - Alle ore 21 giunge a Milano la notizia della *“rotta inflitta ai francesi presso Somma con grande mortalità”*.

LEGENDA:

CL curato Comerio di Lonate - FM frate di Milano - NG notaio gallaratese Lomeno
NM notaio milanese Calco - SB storico bustese Lupi



Per la collaborazione alle manifestazioni si ringraziano in particolare:

I funzionari e l'Amministrazione Comunale di Lonate Pozzolo

L'Arma dei Carabinieri della stazione di Lonate Pozzolo

la Polizia Locale di Lonate Pozzolo

Ente Parco del Ticino

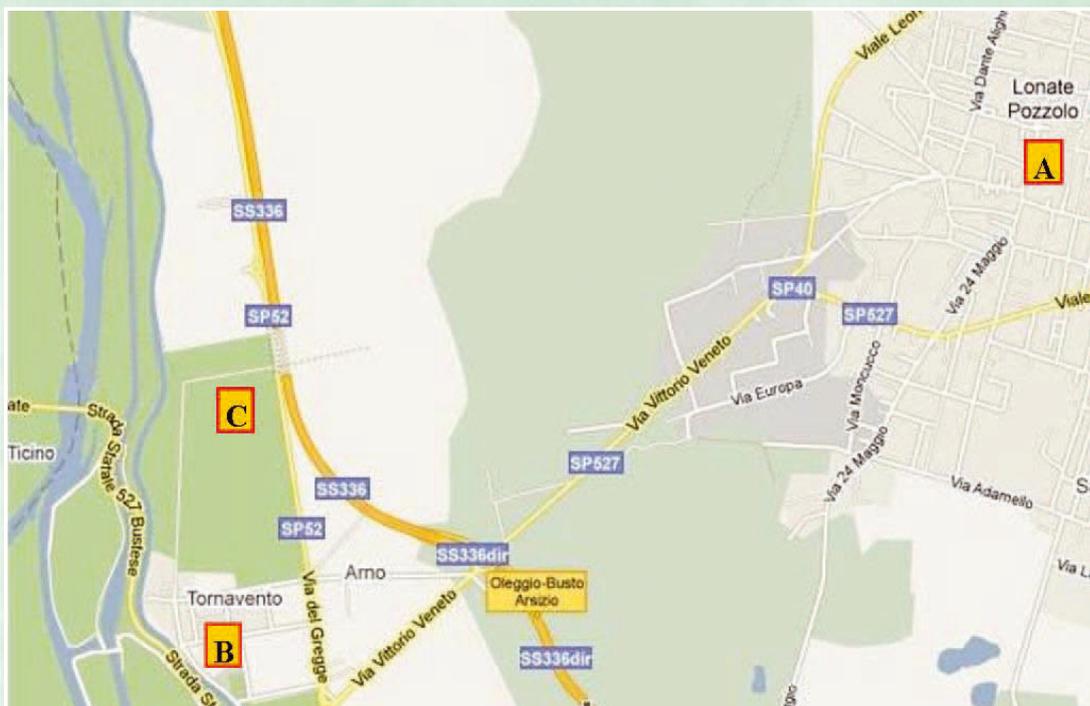
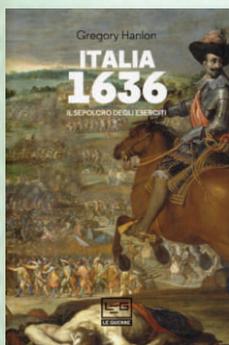
Volontari del Parco Ticino

Associazione Carabinieri in Congedo

Associazione Alpini Gruppo di Lonate Pozzolo

Gruppo Intercomunale Protezione Civile Lonate Pozzolo - Ferno

Associazione Calluna onlus Nucleo di Protezione Civile



I Cavalieri che hanno animato la Rievocazione

I Gruppi Storici-militari:

"TERCIO DE SABOYA" di Tornavento (Va)

"GIOVANNI DE REGES" di Revello (Cn)

"FLOS DUELLATORUM" di Lavagna (Ge)

"IL MASTIO" di Ivrea (To)

"TERCIO DE MEDICI" di Prato

"I VETERANI DELLE FIANDRE" di Novi Ligure (Al)

"LA CERCHIA" di Castelmagno (Cn)

"GRUPPO AMALYEA" di Gallarate (Va)

"I CAVALIERI DE LA SPADA NELLA ROCCA" di Bellinzona (Svizzera)

"BUGELLA CIVITAS" di Biella

TUTTE LE AZIENDE PRESENTI IN QUESTA PUBBLICAZIONE.

Le sarte, i Fotografi, i Collaboratori, i Privati che in vario modo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Dettagliate notizie sulla Battaglia di Tornavento sono desumibili da

Libro "Italia 1636 - Il sepolcro degli eserciti" di Gregory Hanlon - edito da L.E.G. Gorizia

Libro "La Battaglia di Tornavento" dell'Autore Luca Stefano Cristini.

Autore di 2 volumi della "Guerra dei Trent'anni 1618\1648" editi da Isomedia.

E le quarantennali ricerche di G.D. Oltrona Visconti, con i contributi del professor Bertolli e G. Amoretti pubblicate nel libro "Il Ticino, Strutture, Storia e Società" (Nicolini ed.1989).

Mercatino di oggettistica e ricerche araldiche

Gli Organizzatori declinano ogni responsabilità per danni a persone, animali e cose che potranno verificarsi prima, durante e dopo tutte le manifestazioni.

LA PARTECIPAZIONE E' APERTA A TUTTI .

PARCHEGGIO GRATUITO.

"BOTTEGA E RISTORO"
con i prodotti a marchio Parco Ticino



LEGENDA:	
A	Piazza S. Ambrogio
B	Piazza Parravicino
C	Campo Rievocazione Dogana Austro-Ungarica



INERTI
ICINO s.p.a.



Sede Legale e Amministrativa

Via San Siro, 1
21015 Lonate Pozzolo
Tel. 0331 302.240
Fax 0331 302.123



Cavalieri del Fiume Azzurro
Confraternita Culturale Enogastronomica
Tornavento

Via E. De Amicis, 1 • 21010 Tornavento di Lonate Pozzolo (VA) - ITALIA •
cell.: +393312188081
e-mail: info@cavalieridelfiumeazzurro.it • www.cavalieridelfiumeazzurro.it



Tercio de Saboya
Associazione Storico Culturale
Tornavento

Via E. De Amicis, 1 • 21010 Tornavento di Lonate Pozzolo (VA) - ITALIA •
saboya3@libero.it • <http://maurizioh440.wix.com/saboya3> •
facebook: [terciodesaboya](https://www.facebook.com/terciodesaboya)